



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

### Ricostruzione nell'area etnea colpita dal sisma del 26/12/2018

#### Relazione

Con la presente nota si riferisce in ordine all'attività sino ad oggi condotta per la ricostruzione nell'area etnea colpita dal sisma del 26/12/2018.

#### Premessa

Chi scrive è stato nominato Commissario Straordinario con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/08/2019, vistato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre ed ha preso possesso dell'ufficio il successivo 16 ottobre 2020, a quasi un anno dal sisma.

Le difficoltà incontrate dalla struttura Commissariale sono state evidenziate in relazioni inviate alla Presidenza dei Consiglio dei Ministri rispettivamente il 30 ottobre e il 13 dicembre 2019, il 9 gennaio, il 17 febbraio, il 25 maggio e il 16 ottobre 2020.

In particolare lo scrivente si è trovato privo di sede, di personale, di strutture di qualsiasi genere, operando presso una stanza messa a disposizione dal Comune di Acireale e con la saltuaria collaborazione di personale messo a disposizione da tale Ente.

Si è successivamente individuata la sede, peraltro priva di arredi e attrezzature informatiche, in struttura della Protezione Civile di Acireale ove l'Ufficio ha potuto trasferirsi solo nel gennaio 2020.

Le attrezzature e gli arredi sono stati acquistati nei mesi successivi con i fondi destinati alla ricostruzione.

Ancor più grave la situazione relativa al personale che avrebbe dovuto fare parte della Struttura Commissariale in posizione di comando, atteso il diniego da parte di più amministrazioni di aderire alle richieste inoltrate e sinanco, talora, di procedere alla pubblicazione dell'interpello: allo stato manca ancora parte del personale previsto e quello presente, per la metà part-time, ha preso servizio tra i primi mesi del 2020 ed il settembre dello stesso anno.

E' da sottolinearsi che la formulazione dell'art. 18 del D.L. 32/2019, laddove individua le modalità della procedura di comando e le risorse da destinare per la retribuzione del personale statuendo che tutti gli emolumenti del personale comandato, se non dipendente dello Stato, sono a carico del Commissario non ha tenuto conto del fatto che, essendo la Sicilia Regione a Statuto speciale, gran parte dei dipendenti pubblici che nel resto d'Italia fanno parte del comparto statale, nell'isola sono, invece, dipendenti regionali sicché non può ricorrersi se non in misura marginale al comando di personale della Protezione Civile o del Genio Civile atteso che mancano le risorse così come stanziare dal d.l..

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalis@governo.it](mailto:s.scalis@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaetnea.it](http://www.commissariosismaareaetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtna)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Alle superiori difficoltà si è aggiunta l'emergenza sanitaria ancora in corso, a seguito della quale l'ufficio ha operato in lavoro agile trovando difficoltà, comunque, nei rapporti con gli altri uffici, anch'essi con personale operante nella stessa modalità.

### La situazione attuale

Si è provveduto a finanziare, già nel novembre 2019, le assunzioni di personale a tempo determinato nei Comuni e, successivamente, al pagamento del contributo per la TARI non riscossa in favore di questi ultimi, al pagamento del contributo alla Struttura di Missione del Ministero degli Interni, all'adozione dell'ordinanza per contributi per danni alle scorte, ai beni strumentali delle imprese ed alla diminuzione del reddito delle stesse, per i danni ai mobili dei privati e per i traslochi ed alla successiva totale erogazione, nonché a stipulare convenzione con Invitalia.

Si è proceduto, a seguito di lavori complessi ed articolati, alla firma del protocollo d'Intesa con la Struttura Antimafia.

L'assunzione del personale da parte dei Comuni, prevista dall'art. 14 bis del D.L. 32/2019, fondamentale per la trattazione delle pratiche edilizie alla luce di quanto previsto per l'iter procedimentale finalizzato alla ricostruzione ed alla concessione dei contributi ha subito un notevole rallentamento a seguito dell'emergenza sanitaria in quanto i concorsi, ex lege, sono stati sospesi sino al 31 luglio 2020 e, nelle more, i Comuni hanno trovato modesto supporto in co.co.co. finanziati con somme di questo Ufficio: l'assunzione del personale è avvenuta, pertanto, soltanto tra il gennaio ed il maggio 2021 ed i dipendenti hanno dovuto occuparsi delle pratiche arretrate afferenti i contributi per l'autonoma sistemazione ed opere disposte dal Commissario per l'emergenza sin dall'epoca immediatamente successiva al sisma ed in gran parte non evase a causa della carenza del personale nei Comuni. L'istruttoria delle pratiche di competenza commissariale, pervenute a seguito delle numerose ordinanze adottate, soffre pertanto di un notevole rallentamento tanto che l'85% di esse è pendente ancora presso i Comuni. Sono stati organizzati più incontri di formazione per il personale in parola.

L'Area Etnea colpita dal sisma del 26 dicembre 2018 non è ancora dotata di microzonazione sismica MS di 3° livello né, in gran parte, nemmeno di 1° livello, né si è potuto procedere direttamente in merito da parte dell'Ufficio Commissariale atteso che i piani di microzonazione erano stati finanziati e in gran parte appaltati i relativi lavori da parte della Regione Siciliana. Attendere la consegna di tali studi avrebbe comportato, per dare l'avvio alla ricostruzione, una attesa in taluni casi di anni, in considerazione del ritardo nell'avvio degli studi di MS sul terreno da parte della ditta incaricata a seguito del *lockdown*, nonché dei tempi tecnici necessari per l'elaborazione degli studi, la consegna degli elaborati e della loro validazione in sede regionale e nazionale. Pertanto, la Struttura Commissariale, in uno con il Genio Civile di Catania e con la

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 8332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalia@governo.it](mailto:s.scalia@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaeetnea.it](http://www.commissariosismaareaeetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtnea)



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e di un geologo messo a disposizione dall'Agenzia nazionale Inviaitalia, ha elaborato due mappe delle microzone omogenee delle faglie attive e capaci (FAC) in cui ha individuato le zone a maggiore pericolosità sismica, ovvero le Zone Attenzione ( $ZA_{FAC}$ ), di Suscettibilità ( $ZS_{FAC}$ ) e di Rispetto ( $ZR_{FAC}$ ), sulla base delle quali si sta procedendo alla ricostruzione coniugando, nei limiti del possibile, rapidità e sicurezza. Non appena gli studi di microzonazione sismica di terzo livello verranno eseguiti e validati, se ne terrà conto per quel che attiene ai progetti che a quel tempo saranno ancora in fase istruttoria e comunque l'Ufficio intende avvalersi degli studi di 1° livello non appena verranno consegnati e validati, si spera nei prossimi mesi.

Si è, comunque, disposto che ciascun progetto finalizzato alla riparazione o ricostruzione degli edifici terremotati venga preceduto da uno studio geologico e geofisico del sito che verrà utilizzato dal Comune e dal Genio Civile ai fini del rilascio del titolo edilizio e che verrà comunicato al Dipartimento della Protezione Civile Regionale per fornire un fattivo contributo alla attività di microzonazione sismica.

Sono stati approvati e finanziati i piani per la ricostruzione degli edifici pubblici ed ecclesiastici, necessariamente destinati alla riparazione di edifici di particolare importanza tenendo conto della loro distribuzione sul territorio. Attesa la insufficienza delle risorse si è trattato, in buona sostanza, di un primo avvio dei piani di ricostruzione che sarà limitato necessariamente a parte degli edifici postergandosi gli ulteriori interventi all'esito di eventuali ulteriori finanziamenti da parte dello Stato.

L'entità dei danni subiti dal patrimonio edilizio pubblico è stata stimata in Euro 21.800.000 e quella per la riparazione degli edifici di culto in Euro 17.500.000; per la ricostruzione deliberata con i piani più sopra indicati sono stati individuati i RUP che hanno proceduto alla nomina dei progettisti. Successivamente i progetti verranno approvati da questo Ufficio e si avvieranno le procedure di gara; allo stato sono stati completati i lavori per un edificio pubblico e per altro è corso la procedura di gara.

La legge prevede che per la ricostruzione venga data priorità alle "abitazioni principali" e pertanto è stata adottata, sin dal maggio 2020, ordinanza per la ricostruzione di tali edifici ricadenti in aree esterne alla Zona di Attenzione ( $ZA_{FAC}$ ) e quindi distanti almeno 200 metri dalla faglia che si è mossa durante il sisma del 26 dicembre 2018 e che abbiano subito danni "lievi" sino ad un limite massimo di spesa di 60.000 euro: la gran parte delle pratiche sono state evase e finanziate.

Anche a seguito di piano generale per la ricostruzione, è stata nel settembre 2020 adottata ordinanza per la ricostruzione generale degli edifici e delle strutture danneggiate dal sisma indipendentemente dalla loro destinazione e localizzazione sul territorio, anche in questo caso sulla base delle mappe realizzate dalla Struttura Commissariale con le modalità di cui sopra: è

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalis@governo.it](mailto:s.scalis@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaetnea.it](http://www.commissariosismaareaetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtna)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

prevista, allo stato, la corresponsione dei contributi solo per le "prime case" e per gli edifici condominiali nei quali vi sia almeno una "prima casa" mentre per gli edifici diversi, ferma restando la possibilità di ricostruire con i propri mezzi ed eventualmente utilizzare il "sisma bonus", la quantificazione dei contributi che potranno essere erogati dipenderà dall'aumento della dotazione finanziaria della quale possa fruire l'ufficio.

È stata successivamente, il 14/07/2021, pubblicata nuova ordinanza che prevede la corresponsione di contributi sia per le abitazioni principali che per gli edifici destinati alle attività di impresa; il termine per la presentazione delle istanze è stato fissato al 30/11/2021.

Al fine di velocizzare la procedura finalizzata al rilascio del titolo edilizio ed alla concessione del contributo nonché per fissare automatismi per la quantificazione dello stesso anche con finalità di "anticorruzione", in collaborazione con Invitalia e con il Sed dell'Aquila, è stata redatta una scheda parametrica che consente la quantificazione del contributo in automatico e, a seguito di plurime riunioni, si sono concordate le modalità da seguire per il rilascio del titolo edilizio prevedendo sistemi informatici che consentono di effettuare le conferenze di servizio da remoto e con modalità asincrona.

A questo punto i tempi per la ricostruzione dipendono in larga parte dalla professionalità dei tecnici incaricati dai privati per la redazione dei progetti e per l'inoltro delle istanze; nonostante, così come sottolineato dai tecnici privati, le notevolissime difficoltà incontrate nel redigerli a causa dell'emergenza sanitaria che comporta imponenti ritardi nell'accesso agli atti presso gli archivi comunali con conseguente impossibilità di procedere alla redazione dei progetti: i tempi per l'adozione dei decreti di concessione da parte della Struttura Commissariale non appena pervenuti gli atti dagli Uffici istruttori dei Comuni sono assai ridotti, in genere non superiori al mese.

Per quel che attiene alla delocalizzazione degli edifici che ricadono sulla faglia o nella zona a maggiore pericolosità sismica ad essa prossima, quantificati preliminarmente in circa una cinquantina, il D.L. 32/2019 prevede la delocalizzazione senza però specificarne le modalità, al contrario di quanto avvenuto per il sisma dell'Aquila e del Centro Italia. Si è richiesto, vanamente, un intervento legislativo che consentisse di risolvere il problema in parola e, atteso il tempo trascorso, si è ritenuta l'opportunità, per motivi di sicurezza pubblica e per consentire agli interessati una idonea e definitiva sistemazione, sulla base delle norme esistenti e delle ordinanze adottate in materia da altri uffici commissariali, di consentire di procedere alla delocalizzazione concedendo ai proprietari di tali edifici contributi finalizzati all'acquisto di immobili conformi alla normativa antisismica ed insistenti nei territori dei Comuni interessati dal sisma etneo al fine di evitare lo spopolamento dell'area. È prevista in alternativa la ricostruzione in altro sito ricadente nell'area del cratere: sono state presentate 46 istanze per gran parte all'esame dei Comuni per la

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scafia@governo.it](mailto:s.scafia@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaeetnea.it](http://www.commissariosismaareaeetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtnae)



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

concessione dei provvedimenti autorizzatori all'abbattimento degli edifici; 4 decreti di concessione del contributo sono già stati adottati.

Si è provveduto ad effettuare, da parte dei tecnici, una stima dei danni sulla base dei dati forniti dalla Protezione Civile e desumibili dalle schede AeDES: gli edifici privati dichiarati inagibili con esito B-C-E-F sono 3.173 circa 1200 dei quali destinati ad abitazione principale ed il danno è stato stimato, ponendo come base i costi parametrici dei terremoti de L'Aquila e del Centro Italia, in Euro 590.423.460; a questi vanno aggiunti i danni subiti dal patrimonio pubblico e quanto necessario per far fronte alle spese generali, ai contributi ai Comuni ed alla Struttura di missione, alle spese per il funzionamento della struttura commissariale per un totale di Euro 645.540.378.

L'articolo 8 del D.L. 32/2019 prevede, però, per le aree colpite dagli eventi sismici, una dotazione, definita "iniziale e per l'attuazione degli interventi di immediata necessità", di Euro 236.700.000 da erogarsi in più scaglioni sino al 2023.

Dalla stima dei danni verificatisi a seguito del sisma si trae, pertanto, la assoluta insufficienza dei fondi in atto stanziati, peraltro, come già detto, definiti dalla norma come destinati agli "interventi di immediata necessità", non sufficienti nemmeno per la ricostruzione di tutti gli edifici destinati ad abitazione principale, attesa la differenza tra fabbisogno e somme disponibili per complessivi Euro 408.840.378. In proposito si è più volte, ma vanamente, richiesto l'aumento dei fondi a disposizione, atteso che quelli sui quali oggi si può contare non consente una programmazione della spesa adeguata alle esigenze.

Provvida normativa ha esteso il "Sisma Bonus" alla ricostruzione in uno ai contributi commissariali ed ancor più apprezzabile è stata la previsione di un "Super Sisma Bonus Rafforzato" in caso di rinuncia al contributo commissariale: ciò comporterà lo spostamento su tale istituto di parte delle spese per la ricostruzione, specie per quel che attiene alle seconde case, ma comunque l'aumento dei fondi appare con tutta evidenza necessario.

Occorre chiarire che laddove mancasse l'integrale contributo dello Stato alla ricostruzione, quantomeno per quel che attiene agli immobili destinati a "prima casa", attesa la situazione socio economica del territorio, gli sfollati non sarebbero in grado di procedere autonomamente a tale attività e permarrebbero in una situazione di necessitata assistenza tanto inutile quanto dispendiosa, e ciò a prescindere dai risvolti sociali che impongono interventi immediati ad evitare lo spopolamento, in parte già in atto, della zona.

Dei 1200 edifici adibiti ad abitazione principale, condominiali ed unifamiliari, allo stato circa 750, quelli che hanno subito danni non gravi, hanno visto la concessione del contributo e la conclusione, o quantomeno l'avvio, dei lavori; per 160, che hanno subito danni gravi o gravissimi, è in corso l'istruzione per la riparazione o delocalizzazione e per taluni sono stati concessi i relativi

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalia@governo.it](mailto:s.scalia@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareatna.it](http://www.commissariosismaareatna.it)

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

contributi; al 30/11/2021 si conoscerà il numero delle nuove istanze presentate a fronte dell'ultima ordinanza pubblicata che, come detto, comprende "prime case" e attività produttive.

Si ritiene che i restanti immobili delle categorie più sopra descritte siano abusivi o collabenti e pertanto esclusi dalla ricostruzione.

Per le "seconde case", che costituiscono comunque volano economico di un territorio con vocazione anche turistica, allo stato non vi sono fondi e si sono invitati pertanto i proprietari ad utilizzare, nei limiti del possibile, il "Sisma Bonus Rafforzato".

Ad evitare ogni equivoco è bene sottolineare che i fondi in atto disponibili non sono stati ancora in larga parte erogati atteso il ritardato avvio dell'attività della Struttura Commissariale per i motivi indicati in premessa ed in considerazione del periodo di *lockdown*, ma possono considerarsi già tutti impegnati nell'attività di ricostruzione di cui ai provvedimenti più sopra indicati che peraltro, proprio per la carenza dei fondi, sono stati limitati sia nella spesa che nella loro estensione.

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ANIA al fine di facilitare la sottoscrizione di contratti di fidejussione tra terremotati ed imprese assicuratrici che consentano l'erogazione di anticipi sui contributi sin dall'atto dell'istallazione del cantiere ed è in corso di sottoscrizione protocollo d'intesa con l'ABI per quel che attiene alla facilitazione all'accesso al credito per la ricostruzione da parte dei terremotati che ne facciano richiesta.

Per ultimo va sottolineato come l'attività dello scrivente sia sempre stata improntata alla massima trasparenza ed al continuo colloquio con le realtà del territorio e con la popolazione.

Ogni provvedimento di carattere generale e di spessore è stato preceduto dalla comunicazione in bozza, per le eventuali osservazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Sindaci dei Comuni terremotati, alla Regione Siciliana ed ai suoi uffici periferici interessati in qualche modo alla ricostruzione, ai Comitati dei terremotati, talora agli ordini professionali; innumeri le riunioni con i Sindaci, gli Ordini, gli Uffici Regionali ed i Comitati al fine di realizzare una sinergia che può affermarsi pienamente esistente.

Si è data particolare importanza alla comunicazione con il pubblico e con i professionisti interessati alla ricostruzione: si è creato un sito ([www.commissariosismaareaetnea.it](http://www.commissariosismaareaetnea.it)), da tutti apprezzato per la sua completezza e chiarezza, nel quale sono riportati tutti i provvedimenti adottati, le modalità da seguire per accedere ai servizi, avanzare le istanze di contributo e presentare progetti, un settore ove proporre domande ed ottenere risposte utilizzando anche lo "Sportello del Cittadino" ed una "Scheda Anagrafica" per il diretto contatto con la Struttura Commissariale che consente di programmare gli incontri, ove possibile da remoto, con i tecnici della Struttura ed ottenere risposte a quesiti anche di carattere non generale; è stata realizzata la pagina Facebook della Struttura Commissariale.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 803 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalia@governo.it](mailto:s.scalia@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaetnea.it](http://www.commissariosismaareaetnea.it)

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Al fine di diffondere le notizie utili all'intera platea dei cittadini e dei tecnici, i provvedimenti di interesse generale ed i comunicati vengono diffusi non solo attraverso il sito commissariale ed i Comuni, ma tramite stampa e televisioni locali, i comitati dei terremotati ed affissi in alcuni locali pubblici che hanno dato la propria disponibilità.

### **Necessità della proroga della normativa di cui al D.L. 32/2019**

Si ritiene che sia da escludersi che l'attività di ricostruzione possa concludersi entro il 31/12/2021, data di cessazione della Struttura Commissariale, così come previsto dal d.l. 32/2019.

Il ritardato avvio della gestione commissariale come detto iniziata, per altro solo formalmente attesa l'assoluta mancanza di Struttura e personale, con l'insediamento dello scrivente nell'ottobre 2019, a quasi un anno di distanza dal sisma, ha "bruciato" un anno dei due anni e otto mesi previsti dal D.L. , tale termine che , per comune esperienza, appariva comunque largamente inadeguato, fissato al dicembre 2021, prevede peraltro che l'erogazione delle risorse avvenga in più anni, sino al 2023, e non si comprende come e chi avrà da gestirle nei due anni successivi allo scioglimento della Struttura Commissariale né chi provvederà all'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei terremotati al cessare, per la stessa data, dell'attività del Commissario per l'emergenza.

L'operatività della Struttura Commissariale, peraltro, ha avuto inizio coevamente al verificarsi dell'emergenza sanitaria con quel che consegue sulle attività operative sia della Struttura stessa che degli enti locali che degli stessi professionisti interessati alla ricostruzione sia pubblica che privata.

È ineludibile pertanto la proroga della Struttura Commissariale e del comando del personale ad essa addetto e ciò ha da farsi così da consentire una adeguata e tempestiva programmazione delle attività e delle risorse pesantemente influenzate ad oggi proprio dalla ravvicinata scadenza, ab initio, della gestione commissariale; del pari ineludibile la proroga dello stato di emergenza.

Alla proroga della Struttura deve, come necessario corollario, seguire la proroga del personale assunto dai Comuni per fare fronte alle esigenze scaturenti dal terremoto ai sensi dell'articolo 14 bis del D.L. 32/2019 : è da considerarsi che nello schema normativo il Comune ha funzione centrale nella ricostruzione e che, come detto, le procedure selettive per le assunzioni sono state da tutti completate solo da alcuni mesi attesa la sospensione delle stesse "ex lege" a seguito dell'emergenza sanitaria.

È necessario che, con la proroga, venga disposto l'aumento dei fondi a disposizione dell'Ufficio Commissariale: come riferito in premessa i danni verificatisi sono di gran lunga superiori rispetto ai fondi già assegnati "per le prime necessità".

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scaife@governo.it](mailto:s.scaife@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaetnea.it](http://www.commissariosismaareaetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtna)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Occorrerà provvedere tra l'altro per le necessità ulteriori scaturenti dalla gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei terremotati nelle more della riparazione degli immobili che passerà dal Commissario per l'emergenza, ove questi cessi la sua operatività al 31/12/2021, a questa Struttura Commissariale; i fondi necessari non possono essere sottratti alla ricostruzione. Il costo del personale, le spese generali, i contributi ai Comuni per il personale, per la raccolta dei rifiuti e per quant'altro previsto dal D.L. 32/2019, in caso di proroga, deve necessariamente vedere un corrispettivo aumento dei fondi.

### **Il Coordinamento dell'attività dei Commissari Per la ricostruzione nelle aree colpite da terremoti**

Solo recentemente, grazie all'intervento del Dipartimento "Casa Italia" si è realizzato un iniziale coordinamento nella normativa afferente la ricostruzione nelle aree terremotate che a lungo, ed in parte tutt'ora, vede i "terremoti minori" costantemente ed incomprensibilmente non coinvolti in iniziative legislative afferenti ai terremoti maggiori tanto da fare dubitare della stessa legittimità costituzionale degli stessi; lo stesso dicasi per l'incremento dei fondi, mai avvenuti per il terremoto Etneo nonostante le numerose e pressanti richieste.

Immediatamente dopo il terremoto la presenza di un sottosegretario alla Protezione Civile ha favorito il colloquio tra Commissari e Presidenza del Consiglio dei Ministri; non essendo stato successivamente prevista tale figura ogni rapporto tra Commissario per la ricostruzione e Presidenza del Consiglio dei Ministri è divenuta difficoltosa.

Il raccordo tra Commissario e Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato però assicurato, con grande attivismo e disponibilità, dal Dipartimento "Casa Italia" che è divenuto, di fatto, un vero e proprio fondamentale referente per l'Ufficio Commissariale.

### **Modifiche legislative**

I notevoli ritardi da parte dei Comuni nel rilasciare il titolo edilizio per immobili danneggiati dal terremoto, e nell'asseverare la c.d. "doppia compatibilità urbanistica" è in larga parte dovuta al diffuso fenomeno delle "lievi difformità edilizie" nella realtà territoriale Etnea, che non riguarda edifici del tutto privi di titolo edilizio ma scostamenti minori (finestre- verande- pareti) mai sanati. Il sommarsi di pareri, autorizzazioni e quant'altro, da rilasciare ad opera di uffici comunali sguarniti di personale, rallenta ogni attività. Occorre una legge che risolva, sul piano delle procedure da seguire per la regolarizzazione di lievi difformità, e limitatamente agli immobili danneggiati dal terremoto, questa situazione: in proposito una norma che, seppure parzialmente, risolva la

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 603 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalea@governo.it](mailto:s.scalea@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariogisismaareaeetnea.it](http://www.commissariogisismaareaeetnea.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreaEtnea)





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

situazione, è stata adottata per il terremoto del Centro Italia, ma ogni sollecitazione, anche a livello parlamentare, acchè venisse estesa al terremoto Etneo, è stata vana.

Si sollecita in questa sede l'adozione di norma analoga.

L'emergenza sanitaria ha peraltro comportato come conseguenza la mancata o ritardata presentazione dei progetti per la ricostruzione a causa, così come si afferma da parte dei tecnici privati, delle notevolissime difficoltà incontrate nel redigere la progettazione e quant'altro in considerazione degli imponenti ritardi per l'accesso agli atti presso gli archivi comunali, nei colloqui e nella interlocuzione con gli Uffici con conseguente impossibilità di redazione dei progetti atteso che l'assenza del personale ha reso tutto più difficoltoso.

L'organico dei Comuni interessato dal terremoto era, prima del sisma, assolutamente insufficiente per fare fronte alla "ordinaria amministrazione"; il personale che recentemente è stato assunto ai sensi del D.L. 32/2019 potrà, a stento, far fronte alla mole di lavoro conseguente alle istanze di contributo per la riparazione per gli edifici. L'istituto del "Sisma Bonus" avrà un forte e positivo impatto sulla ricostruzione ma comporterà un aumento del lavoro degli uffici tecnici, del Genio Civile e della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali imponente e certamente in misura assai maggiore di quel che avverrà in altre zone non danneggiate dal sisma: gli enti locali non sono assolutamente in grado di fare fronte alla richiesta di istruzione delle relative pratiche essendo al contempo impegnato in quelle direttamente afferenti la ricostruzione e la possibilità di assumere personale prevista dalla legge in maniera generica non sarà sufficiente a fronte del numero delle richieste. Si ritiene indispensabile che per le aree terremotate venga consentita l'assunzione, in deroga alla normativa esistente, di ulteriore personale anche se non a tempo indeterminato e che i termini per fruire del "Sisma Bonus" venga, per gli edifici danneggiati dal terremoto, ampliato.

### Conclusioni

Le difficoltà incontrate per la ricostruzione, conseguenti al ritardato avvio dell'Ufficio Commissariale, alla crisi sanitaria ancora in atto, al diffuso fenomeno delle lievi difformità edilizie ed alla tardiva assunzione di personale presso i Comuni sono in fase di superamento: la quasi totalità delle pratiche presentate ai Comuni sono in stato avanzato di istruttoria e potranno comportare a breve l'adozione dei decreti di concessione dei contributi; la riparazione degli edifici pubblici ed ecclesiastici ha visto per la totalità di quelli inseriti nei piani di ricostruzione, perché compatibili economicamente con i fondi disponibili, sostanzialmente concluso l'iter alla nomina dei progettisti e si è in attesa della presentazione dei progetti per il successivo avvio delle procedure di gara.

**Il Commissario Straordinario**

Dott. Salvatore Scalia

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

Tel. 095 / 895 803 oppure +39 338 664 9332

PEC: [comm.sisma2018ct@pec.governo.it](mailto:comm.sisma2018ct@pec.governo.it) - Email: [s.scalia@governo.it](mailto:s.scalia@governo.it)

C.F.: 900 657 30 872

Sito: [www.commissariosismaareaeetna.it](http://www.commissariosismaareaeetna.it)

Facebook: [@sisma2018](https://www.facebook.com/StrutturaCommissarialeRicostruzioneAreeEtnae)